

Nota illustrativa al Bilancio di Previsione 2026

Il Bilancio 2026 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un documento di previsione e programmazione, economica e patrimoniale, ed è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Capo II del D.Lgs. n. 106/2012 “Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali”;
- Leggi regionali attuative del D. Lgs. n. 106/12, rispettivamente della Regione Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e della Regione Basilicata n.28 del 2 ottobre 2014, di intesa per “Riordino dell’Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata in attuazione del D.Lgs. n. 270/93 come modificato dal D.Lgs. n. 106/12”;
- D.Lgs. n. 118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, in particolare l’art. 25 che prevede norme e modalità per la predisposizione del Bilancio Preventivo, l’art. 26 dispone l’adozione di nuovi schemi di Bilancio (allegato 2 del decreto stesso); nel Decreto sono contenute, inoltre, alcune norme specifiche per gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19 (Istituti Zooprofilattici);
- D.M. 20/03/13, adottato ai sensi dell’art. 34 del citato Decreto Legislativo n. 118/11, dispone nuovi schemi di Bilancio di cui all'allegato 2: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi delle Leggi Regionali citate, il Bilancio Preventivo è adottato dal Direttore Generale che lo sottopone all’approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione corredato della Relazione del Collegio dei revisori.

Gli Allegati alla deliberazione di adozione del Bilancio di Previsione 2026 sono, pertanto, costituiti da: Relazione del Direttore Generale, Conto Economico preventivo 2026, Piano prospettico dei flussi di cassa, Previsione Patrimoniale Triennale 2026-2028, la presente Nota Illustrativa, Conto Economico Triennale preventivo 2026/28, Budget Generale 2026.

La Previsione Patrimoniale Triennale esplicita la programmazione delle spese previste, nel triennio di riferimento, distinte per voci omogenee di categoria di investimento ed effettuate sulla base del fabbisogno e delle attività da realizzare.

All'interno della previsione vengono esplicitate le fonti e le modalità di finanziamento degli interventi previsti nel programma, sostanzialmente riconducibili all'unico canale dell'impiego degli utili pregressi ed accantonati a patrimonio netto, per l'importo di ca. 12,8 mln di euro sul triennio 2026 – 2028. Tanto, in considerazione della consolidata florida situazione del bilancio aziendale, che registra oramai da oltre 10 anni, sistematicamente, utili nella gestione corrente, accantonati e indirizzati al finanziamento degli investimenti istituzionali di tipo strutturale e/o impiantistico con le deliberazioni n.369 del 2022 e n. 368 del 2025, di destinazione degli utili di esercizio a tutto il 2016.

Altro allegato allo schema di deliberazione proposto, conformemente alla normativa regionale e statale riguardante in senso lato le aziende sanitarie ed ospedaliere, è costituito dal Budget generale 2026, che sarà oggetto di ulteriore approfondimento a seguito della approvazione della nuova dotazione organica e dell'assegnazione del Budget ai centri di responsabilità.

In ultimo vi è da aggiungere, per il triennio 2026/28, la previsione degli investimenti, così come dettagliati "Piano triennale degli investimenti" allegato alla delibera di Bilancio di Previsione 2026.

Tra i lavori e le forniture, alcuni a valenza pluriennale, aventi maggior impatto sull'adeguamento del patrimonio immobiliare dell'Ente alle attuali necessità organizzative, nonché alle norme di sicurezza, si prevedono:

- l'ampliamento della struttura della sezione diagnostica provinciale di Putignano il cui costo è previsto in € 5.800.000 nel triennio 2026-2028;
- la realizzazione della nuova sede CRNR di Foggia con un costo

nel triennio quantificato in € 2.200.000;

- la ristrutturazione della sala convegni della sede di Foggia (€ 240.000);
- acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche per obsolescenza di quelle esistenti (€ 2.198.000);
- acquisto PC, postazioni di lavoro HW e potenziamento infrastrutture di rete (€ 1.150.000);
- interventi di manutenzione sedi provinciali (€ 500.000);
- arredi per laboratori ed uffici varie sedi;
- ristrutturazione palazzina “Amministrazione” sede Foggia (€50.000);
- acquisti dei beni strumentali propri delle attività laboratoristiche, destinati al potenziamento delle strutture oggetto dei suddetti lavori, nonché all’adeguamento delle strumentazioni alle nuove esigenze dei vari settori, presso sede di Foggia e sezioni diagnostiche provinciali, per un totale di € 2.410.000, come riportato nell’allegato “Piano triennale degli investimenti 2026-2028”.

Si conferma, infine, in relazione alle spese in conto capitale, l’impostazione data negli ultimi anni in coerenza con la casistica allegata al Dm Salute del 17/09/12 ed agli indirizzi della Regione e del Ministero sull’attuazione della contabilità economica nelle Aziende sanitarie, e cioè la sterilizzazione nel Conto Economico soltanto degli ammortamenti derivanti da investimenti effettuati con contributi in conto capitale; ciò determina l’incidenza a carico del Bilancio corrente, a partire dagli esercizi 2012 e seguenti, delle quote annue di ammortamenti relativi ad investimenti effettuati con gli utili di gestione.

Anche nel 2026 l’Ente gestirà le risorse iscritte nel Conto Economico preventivo considerandolo – in coerenza con il carattere non autorizzatorio del documento - alla stregua di un’ipotesi di budget generale. Le previsioni di spesa inserite nel costo della produzione costituiranno le risorse ed il riferimento per un’oculata gestione rispetto al fabbisogno, sia programmato che imprevisto, rilevato nell’ambito delle diverse strutture dell’Istituto e comprendenti Laboratori, sezioni diagnostiche provinciali e la stessa struttura amministrativa. Stesso discorso e metodo vale per le risorse destinate

a spese di investimento a carattere patrimoniale riportate nel summenzionato Piano triennale degli investimenti allegato al Bilancio preventivo.

Negli schemi allegati alla Deliberazione del Bilancio di Previsione, gli importi contenuti nei prospetti di conto economico sono arrotondati all'unità di euro, così come previsto dalla citata normativa, mentre quelli del Piano prospettico dei flussi di cassa e della Previsione Patrimoniale Triennale sono arrotondati alle migliaia di euro.

I valori numerici del **Conto Economico** allegato alla deliberazione di adozione del Bilancio Economico di Previsione comprendono una comparazione, per ciascuna voce di costo, tra la previsione effettuata per l'anno 2026 ed il preconsuntivo 2025. Tali valori sono determinati sulla base degli atti di gestione assunti nel corso del corrente anno 2025 fino alla fine del mese di ottobre, assunto quale ultima data utile per la stima delle macro-grandezze economiche, nonché delle informazioni fornite dai principali settori ordinatori di spesa.

Di seguito sono esposti analiticamente i criteri e le valutazioni costituenti la base ed i presupposti per le decisioni assunte in relazione alle più rilevanti voci di ricavo e di costo dello schema di Bilancio come contenute nel documento previsionale.

Passando all'esame dei dati economici contenuti, per un totale complessivo di **€ 29.844.602** del **Valore della produzione**, nel Conto Economico preventivo, le poste di maggior rilevanza si commentano nei seguenti termini.

Alla voce **A)1 Contributi in conto esercizio**, previsti per complessivi 25.891.162, si evidenzia in particolar modo il contributo in conto esercizio per il 2026 a carico del F.S.N., appostato alla lett. **a)** Contributi in conto esercizio da Regione, previsto nel medesimo importo accertato per l'ultimo esercizio (2024), e della parte vincolata per le spese del personale, relativa agli oneri contrattuali degli anni precedenti. L'importo di euro 20.363.413,11 è quello assegnato per il "Funzionamento" dell'IZS Puglia e Basilicata con l'ultima deliberazione CIPESS n. 88/2024 del 19/12/2024, pubblicata in G.U. serie generale n. 25 del 31/01/2025, relativa al riparto per il SSN 2024. Si è ritenuto poter confermare i trasferimenti assicurati negli anni precedenti, in

considerazione della stabilità dei contributi ricevuti nel tempo, ma anche in virtù delle prevedibili integrazioni specifiche per i rinnovi contrattuali del Comparto (CCNL 27.10.2025), della Dirigenza e del personale della Ricerca – invero, appostato in altra voce sempre dei ricavi, attesa la natura non ancora storicizzata nel FSN di tale posta. I contributi in conto esercizio da Regione vincolati, pertanto, sempre riferiti alla citata Delibera CIPRESS N. 88/2025, comprendono i rimborsi per i rinnovi contrattuali e gli arretrati a tutto il 2024 sui precedenti CCNL e l'importo relativo alla stabilizzazione 2008 del personale, per un importo pari a 2.052.749,34 euro.

Fra i contributi dalla regione (A.1.a) figurano anche quelli vincolati della Puglia per il “Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile- Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria, Lumpy Skin e altre eventuali emergenze sanitarie per gli anni 2026-2027” con assegnazione all'Ente di € 800.000. Detto Piano è stato adottato dalla Regione Puglia - Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria del Dipartimento Promozione della Salute – con Atto Dirigenziale n. 216/2025/00014 e, con Deliberazione n. 445 del 16/12/2025 del Direttore Generale, ne è stato preso atto.

Infine, alla lettera **b)** e **c)** dei Contributi in conto esercizio, sono previsti alcuni contributi e finanziamenti ulteriori rispetto al riparto annuale del F.S.R.; essi includono, ed invariati rispetto al preconsuntivo 2025, € 85.000 previsti per l'attività di ispezione sugli alimenti svolta nei macelli, nei porti, aeroporti ecc., attività che prevede l'introito degli II.ZZ.SS. su una quota percentuale dei contributi incassati, così come previsto dal D.lvo n. 32/2021; le somme vengono incamerate in relazione ai controlli e alle ispezioni degli alimenti di origine animale dalle Aziende Sanitarie e dai Posti di Ispezione Frontaliera.

Sempre tra i contributi in conto esercizio, alla lettera b) punto 6), è previsto l'importo di € 390.000 nella voce “Contributi da altri soggetti pubblici” per i trasferimenti diretti dallo Stato che non riguardano progetti di ricerca, bensì altri finanziamenti vincolati. Tali contributi sono stati previsti nel 2026 in misura inferiore rispetto all'anno corrente, e si riferiscono quasi esclusivamente al finanziamento delle attività avviate negli anni precedenti, in regime di convenzione triennale con il Ministero della Salute, per il piano di contrasto al bioterrorismo, per ca. 300.000 euro (per il 2026 la convenzione prevede copertura fino al mese di ottobre, salvo rinnovo) avente ad

oggetto la creazione delle librerie nella tecnologia Maldi Tof. Rientrano tra i “contributi da altri soggetti pubblici” anche il rimborso delle spese sostenute per l'emergenza BSE/Scrapie e per il controllo degli alimenti irradiati, previsti per complessivi 90.000 euro.

Per complessivi € 2.200.000 è, invece, inserita alla lettera c), la previsione di contributi in conto esercizio per ricerca per l'esercizio 2025, e confermata per l'anno 2026, relativi a progetti di ricerca corrente, da finanziarsi a carico del FSN (ultima deliberazione per il finanziamento 2025 – n. 427 del 03/12/2025 – importo € 353.208,65) ed il finanziamento di ca. 1,8 mln di euro relativo al personale con profilo di ricercatore e di supporto alla ricerca previsto nella legge di stabilità per il 2018 (Piramide della Ricerca- L. 205/2017, all'art. 1 comma 425), in linea con quanto comunicato con la nota ministeriale del 6.12.2024 DGSAF n. 35919, ns. prot. 17921/2024.

Alla voce **A3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**, sono previsti € 2.200.000, nel medesimo importo del preconsuntivo 2025.

Si precisa, in ogni caso, che tutti i ricavi finalizzati a finanziare specifiche attività del 2026 hanno valenza compensativa dei correlati costi, con conseguente invarianza sul risultato economico previsionale di competenza laddove gli ultimi dovessero dimostrarsi, a consuntivo, superiori o inferiori rispetto alla stima fatta in questa sede.

In **A4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**, sono inserite le voci di ricavo concernenti le prestazioni rese a pagamento o a rimborso: 1) sierodiagnosi, in applicazione dei piani nazionali di risanamento e di profilassi, per 300.000 euro previsti, come da preconsuntivo; 2) esami per l'arterite equina e l'anemia infettiva, previsti per 26.840 euro, comprensivi di IVA; il tutto per un importo complessivo previsto di € 326.840, stabile rispetto all'esercizio 2025.

In **A7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**, per 450.000 euro, la cui previsione è sostanzialmente invariata rispetto al dato riveniente dal preconsuntivo 2025, in correlazione con l'analoga previsione degli acquisti effettuati con finanziamento diretto dello Stato.

La somma iscritta nella suddetta voce è conseguenza della metodologia di sterilizzazione del costo per ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati con contributi statali in conto capitale, adottata anche da questo Ente.

Vale anche in questo caso la precisazione sulla natura figurativa e compensativa tra i costi ed i ricavi, e dunque dell'invarianza che il differente ammontare degli oneri di cui trattasi, a consuntivo, avrebbe sul risultato economico previsionale.

In **A9) Altri ricavi e proventi**, vi è la complessiva previsione di **€976.600**, in linea con l'importo del preconsuntivo del corrente anno. Essa include, in particolare, tra le voci più importanti, il conto di ricavo relativo a "Prestazioni e Servizi a pagamento ex D.lgs. n. 270/93", per convenzioni ed altri introiti per l'effettuazione di esami svolti in favore di Associazioni e privati in complessivi € 205.000; in "Altri ricavi e proventi", è inserito anche il conto di ricavo "Altre entrate per prestazione di servizi", che comprende la proroga delle convenzioni con la Regione Puglia per l'osservatorio epidemiologico veterinario ed altri servizi per le AASSLL, il cui importo viene confermato in 543 mila euro, pari a quello di preconsuntivo, nelle more del perfezionamento della nuova convenzione riferita ai medesimi servizi di supporto nell'ambito dell'osservatorio epidemiologico veterinario regionale (DGR Puglia n. 1643/2023 Gestione dell'OEVR triennio 2024-2026).

Infine, la voce "Altri ricavi e proventi" comprende anche altri conti di entrata tra i quali la previsione di vendita di sieri e vaccini per €45.000, che viene prudenzialmente confermato nell'importo del preconsuntivo 2025, ma potrebbe essere in aumento, in considerazione della crescente domanda di vaccini proveniente da AASSLL ed altri enti del Servizio Sanitario nazionale e non.

Come si è detto, il complessivo importo del valore della produzione previsto per l'esercizio 2026, risultato per la maggior parte dalle descritte principali voci di ricavo, ammonta ad € 29.844.602, sostanzialmente immutato – anche in ragione dei comuni principi di prudenza nella formulazione delle previsioni di bilancio - rispetto al 2025.

Passando all'analisi dei conti relativi ai **Costi della produzione** contenuti nel Bilancio Preventivo 2025, per un totale complessivo di

€28.642.305, nella successione prevista dallo schema di Bilancio di cui al citato D.M. 20/03/13 relativamente al conto economico, troviamo:

B1) Acquisti di beni, previsti per complessivi **€ 2.156.500**, ovviamente costituiti soprattutto dai costi per materiale di laboratorio (€ 1.950.000) e piccola strumentazione (€ 20.000), previsti in leggero aumento rispetto al preconsuntivo dell'anno precedente per la volontà di espandere ed incrementare l'attività dei Laboratori e Sezioni sia per la parte strettamente istituzionale, svolta nell'ambito del Servizio Sanitario, sia per la componente della ricerca scientifica. L'ammontare complessivo degli acquisti di materiale di laboratorio tiene conto altresì delle spese imputabili alle emergenze BSE e Blue Tongue, e dalle stesse spese relative a finanziamenti specifici per i progetti di ricerca corrente e per i controlli antisofisticazione per alimenti provenienti dall'estero, contaminanti inorganici, ecc.

B2) Acquisti di servizi sanitari, per un totale di **€ 756.000**, in aumento rispetto al preconsuntivo 2025, comprendono un maggiore importo assegnato alle borse di studio previste nel 2026 in € 300.000, rispetto all'importo di € 150.000 del preconsuntivo del corrente anno. Detto importo, pertanto, comprende le borse di studio relative sia a piani di spesa già approvati nell'esercizio che si chiude, per programmi di formazione corrente o di svolgimento di piani di ricerca, sia eventuali integrazioni da approvare nel 2026 ai suddetti programmi. Le spese per "prestazioni sanitarie da terzi", pari ad € 350.000, sono prevalentemente riferite ai costi delle analisi affidate ad altri II.ZZ.SS. per il controllo di diossine, pesticidi, antibiotici, biotossine marine, ed altre non eseguibili all'interno dell'Ente - peraltro oggetto della formalizzazione della rete degli IIZZSS e delle correlate prestazioni interistituzionali, recepita con Deliberazione n. 199 del 29/06/2023 al fine di salvaguardare la specialità cui è deputato ciascuno dei suoi componenti.

Sono inoltre comprese negli acquisti di servizi sanitari le seguenti spese:

- lavoro interinale nell'ambito sanitario, per un totale di € 26.000;
- prestazioni sanitarie da svolgere in favore dei dipendenti ed inerenti

la “sicurezza sul lavoro” per € 26.000, stabili rispetto al preconsuntivo 2025.

B3) Acquisti di servizi non sanitari, per un totale di **€ 3.437.275**, includono:

a) Servizi non sanitari, per un totale di € 3.097.700, che comprendono la spesa per “pulizia locali sede centrale e sezioni” di euro 220.000, le spese per “smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi” (€ 233.000) e per “altri servizi in appalto” (150.000), previste in aumento rispetto al preconsuntivo 2025; le spese per “corriere e trasporti” (€ 130.000), per “vigilanza – commessi” (€ 230.000) e la spesa “per pubblicazioni e per l’ANAC” (55.000 euro) che si confermano sostanzialmente nell’importo a carico del corrente anno. Per le commissioni di concorsi e gare è stato previsto un aumento del 25% della spesa, per un totale di € 20.000, tenendo conto delle procedure di selezione per borse di studio e personale dipendente, nonché delle commissioni di gara, da espletarsi nel 2026.

Per quanto riguarda la previsione dei costi relativi a illuminazione, forza motrice, gas, acqua (€ 828.000), anche questa voce è prevista in aumento rispetto al 2025 per via del costante rincaro dei costi energetici. Sono in aumento rispetto all’anno precedente anche i costi per assicurazioni (76.000) e le spese telefoniche (€ 153.000); mentre restano invariate le spese per accreditamento e Sist. Qualità (€ 35.000), spese condominiali (€ 2.000) le spese postali (€ 1.500). Incluse nei Servizi non sanitari abbiamo, inoltre, le convenzioni con altri II.ZZ.SS. per collaborazioni nello svolgimento di ricerche correnti, per un totale di € 350.000.

b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie - per un totale di 310.575 euro. La previsione di tali costi è in aumento rispetto all’anno 2025 e comprende spese legali e notarili per € 100.000 (92.000 euro nel 2025); prestazioni non sanitarie da terzi per € 40.000 (30.000 euro nel 2025), CO.CO.CO non sanitari compresi oneri sociali per €28.175; collaborazioni interaziendali non sanitarie € 37.000 comprendente le figure obbligatorie del Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro, il Responsabile della protezione dei dati personali DPO; lavoro

interinale personale non sanitario per € 100.000, chiamato a fronteggiare la carenza di personale in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali.

c) Formazione e aggiornamento del personale dipendente. Sono quantificate spese per complessivi € 29.000 per il 2026 – giusta Delibera n. 428 del 03/12/2025 - in aumento rispetto a quanto speso nel 2025. L'importo comprende i corsi di formazione ECM, quelli relativi alla normativa anticorruzione e altri corsi obbligatori in base alla normativa vigente.

B4) Manutenzione e riparazione, la voce accorpa gli oneri sia per interventi ordinari e di piccola manutenzione, che quelli più onerosi conservativi e di manutenzione del patrimonio immobiliare, degli impianti, delle attrezzature scientifiche. I costi complessivi stimati sono di 1.175.000 euro, in netto aumento rispetto alla prevedibile chiusura dell'esercizio 2025 (€ 873.000) tenendo conto della progressiva obsolescenza delle strutture e delle attrezzature da mantenere – ivi incluso l'accrescimento del parco tecnologico che via via si sta realizzando investendo gli utili pregressi mantenuti a riserva - nonché delle esigenze di ampliamento dei rapporti di tipo predittivo, in riscontro a quanto specificamente richiesto dai vari settori, in particolare quello della Chimica, nel quale sono concentrate le strumentazioni tecnologicamente più avanzate, e per questo stesso motivo maggiormente bisognevoli di controlli periodici.

Si specifica che la quasi totalità delle manutenzioni è assorbita, in valore, dalle due canoniche macroclassi relative alle attrezzature scientifiche e agli immobili e impianti. Nel dettaglio:

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2025 tot. € 550.000

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2026 tot. € 700.000.

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2025 tot. € 300.000

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2026 tot. € 450.000

B5) Godimento di beni di terzi, per un importo di € 192.748, in aumento rispetto al preconsuntivo 2025. La spesa comprende spese per noleggio apparecchiature scientifiche ed elettroniche destinate alla ricerca (€100.000) e, soprattutto, noleggi di automezzi (€ 54.000) e

stampanti/fotocopiatori in dotazione (€ 36.000), questi ultimi due mediante adesione a Convenzioni Consip.

B6) Costi del personale, diviso per ruoli, comprensivi sia del tempo indeterminato che del tempo determinato: il totale previsto di €15.249.733, comprensivo di oneri, è ovviamente la voce di spesa più importante, con un'incidenza di quasi il 50% sul totale dei costi della produzione. La previsione tiene conto del turnover previsto nell'organico nel 2025, della previsione di assunzione di nuovo personale in coerenza con le previsioni assunzionali contemplate dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025- 2027 oggetto della delib. CdA n. 1 dal 30/01/2025 e dei nuovi reclutamenti aggiuntivi inclusi nella più recente programmazione ovviamente sempre nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

B7) Oneri diversi di gestione, per un totale di € 790.050, comprendono le spese generali non specificamente collocabili fra le voci di costo della gestione caratteristica, e consistono per definizione nei costi di amministrazione e di gestione varie. Vi hanno trovato collocazione, fra gli altri, le indennità degli organi istituzionali per circa 366.000 euro (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese); quelle per gli organi direttivi per circa 367.000 euro (comprensivi, anche in questo caso, di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese) ed in misura inferiore le imposte indirette e comunali per circa 55.000 euro.

B8) Ammortamenti: i costi relativi agli ammortamenti di competenza sono previsti in leggero aumento, per complessivi 1.713.500 euro rispetto a 1.545.000 euro del 2025. Come già sopra spiegato, sulla base delle linee di indirizzo ministeriali e del DM sanità citato viene annualmente operata una parziale sterilizzazione degli stessi costi per la parte derivante da investimenti effettuati con contributi in c/capitale; tale sterilizzazione comporta che essi vengano parzialmente compensati nella voce “Costi capitalizzati” del Valore della produzione nello schema di Bilancio Preventivo.

B9) eventuali svalutazioni di immobili e crediti e **B)10**, variazioni e rimanenze di magazzino, verranno rilevati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, avuto riguardo anche alla tendenziale stabilità dei valori delle scorte.

B11) Accantonamenti: l'importo previsto, pari ad € 3.172.000, comprende innanzitutto accantonamenti per i rischi stimati in via esclusivamente prudenziale (attesa la mancanza di eventi potenzialmente forieri di aggravii economici di sorta) per svalutazione di crediti, stimati in 12.000 euro; inoltre, accantonamenti per complessivi € 2.200.000 di contributi in conto esercizio per finanziamenti vincolati: 1) relativi a progetti di ricerca corrente il cui ultimo finanziamento confermato è quello per l'anno 2025 - delibera n. 427 del 3/12/2025; 2) al finanziamento di progetti di ricerca corrente si affianca, analogo a quello dell'esercizio 2025, l'importo di circa €1.800.000 relativo al personale della Ricerca di cui alla legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all'art. 1 comma 425); 3) nei finanziamenti vincolati, attribuiti per l'anno 2025 e dei quali si prevede l'accantonamento perché non ancora utilizzati, vi è, infine, il contributo di 300.000 euro per la creazione di librerie in house per l'identificazione del Bacillus Anthracis attraverso la spettrometria di massa MALDI-TOF (Delibera DG n. 92/2024), finanziato dal Ministero della Salute. Ovviamente, gli accantonamenti così programmati costituiscono mera stima in sede di previsione 2025, rispondente ai su richiamati fini prudenziali, e destinata a consuntivo ad essere confermata per la sola parte di essi giustificata dallo stato dei procedimenti sottostanti.

L'accantonamento complessivo, della quota ancora inutilizzata a

fine esercizio 2025 ed iscritta come importo a preconsuntivo, è di €2.200.000, comprende i progetti di ricerca sopra richiamati.

In “altri accantonamenti” è da evidenziare il nuovo accantonamento per fondo rischi relativo al rischio di soccombenza nei contenziosi ad oggi ancora non conclusi. L’importo di 960.000 equivale al 50% circa dell’ammontare totale delle richieste provenienti dai contenziosi in atto.

C) Nel passare all’esame dei conti relativi ai “**proventi e oneri finanziari**” contenuti nel Bilancio Preventivo 2026 troviamo che è prevista una spesa complessiva di euro 11.000 riferita quasi esclusivamente agli oneri per la gestione del servizio di Tesoreria. Non si rileva alcun tipo di onere finanziario connesso ad anticipazioni di cassa, in considerazione della florida situazione di liquidità, tale da poter ritenere non bisognevole la gestione dell’anno 2026, di alcun tipo di ricorso a capitale di prestito, neanche in via temporanea.

La voce “**Imposte sul reddito dell’esercizio**”, per € 1.191.297 previsti in aumento di € 227.752 rispetto al 2025, per la previsione strettamente legata agli oneri del personale, include per gran parte il pagamento dell’Irap su retribuzioni, previsto per circa 1.091.297 euro, € 50.000 come importo dovuto a titolo soprattutto di IRES ed € 50.000 relative ad IMU ed altre imposte.